

PROTOCOLLO DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL FENOMENO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Anno scolastico 2023-2024

Istituto Comprensivo "A.Pacinotti
Di Pontedera (Pisa)



Delibera del Collegio dei Docenti del 20/05/2024
Delibera del Consiglio di Istituto del 21/05/2024

Premessa

Il presente protocollo fa riferimento alle indicazioni normative più recenti, in particolare alla L. 107/2015, L. 71/2017 – **“Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”** e alle conseguenti **“Linee di orientamento”** emanate dal Ministero dell’Istruzione nell’ottobre dello stesso anno, nonché al DM 18/21 – **“Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo”**, ma si muove nel quadro di una normativa di riferimento che parte dalla nostra stessa Costituzione.

In particolare: **articolo 2 Cost.:** *i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo si concretizzano in episodi di violenza lesivi dei diritti inviolabili riconosciuti e garantiti all'uomo, in particolare del valore fondamentale della dignità della persona. Può, conseguentemente, essere ricondotto ad un dovere inderogabile di solidarietà sociale l'impegno, nei diversi contesti familiare, scolastico, associativo, diffondere un atteggiamento mentale e culturale rispettoso e accogliente verso gli altri, consapevole dell'importanza della diversità, educativo al senso della comunità e della responsabilità collettiva;*

articolo 3 Cost.: *è stato osservato come gli atti di bullismo e di cyberbullismo si configurino sempre più come l'espressione della scarsa tolleranza e della non accettazione verso chi è diverso per etnia, per religione, per caratteristiche psico-fisiche, per genere, per identità di genere, per orientamento sessuale e per particolari realtà familiari. L'impegno della Repubblica a rimuovere gli ostacoli di ordine sociale ed economico che impediscono il pieno sviluppo della persona umana, si traduce nel dovere di assumere iniziative ed interventi di contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, in capo a enti quali il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca nonché le istituzioni scolastiche, in quanto istituzioni preposte al conseguimento delle finalità educative; gli enti territoriali e i servizi sanitari, in considerazione del prevalente coinvolgimento nel fenomeno del bullismo di soggetti (sia bulli che vittime) che vivono in situazioni di disagio personale e sociale non riconducibili esclusivamente al contesto scolastico;*

articolo 9 Cost.: *l'azione di contrasto al cyberbullismo impone approfondimenti sul piano della ricerca scientifica e tecnica, orientati ad incrementare il livello di sicurezza informatica, a diffondere conoscenze tecnologiche, a promuovere comportamenti consapevoli e corretti in Rete;*

articolo 15 Cost.: *alcune condotte ascrivibili al cyberbullismo violano la libertà e la segretezza della corrispondenza e di ogni altra forma di comunicazione. Vale, in particolare, per la violazione dell'account della posta privata della vittima al fine di trarne informazioni diffuse per danneggiarne la reputazione;*

articolo 28 Cost.: *su di esso si fonda la responsabilità penale e civile dei docenti in quanto dipendenti dello Stato. Sulla base del medesimo articolo 28, alla responsabilità dell'insegnante si affianca quella dello Stato nel caso di istituto scolastico statale;*

articolo 30 Cost.: *su di esso si fonda la responsabilità civile dei genitori per gli atti illeciti posti in essere dal figlio minore. I genitori sono responsabili per non aver posto in essere azioni correttive del comportamento dei figli, e, più in generale per non avere impartito ai figli un'educazione adeguata (culpa*

in educando) e per non aver esercitato una vigilanza proporzionata all'età e indirizzata a correggere comportamenti scorretti (*culpa in vigilando*);

articolo 33 Cost.: *i comportamenti bulli condizionano la libertà di insegnamento dell'arte e della scienza. La scuola è, infatti, il luogo principe di acquisizione delle conoscenze dell'arte e della scienza. E, affinché la scuola possa adempiere al meglio a tale missione, è necessario che essa si configuri - secondo la definizione resa nello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria - come "comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle posizioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione [...]";*

articolo 34 Cost.: *le violenze inflitte con condotte bulle, in special modo quando mancano persone adulte presso le quali i ragazzi possano trovare protezione, inducono talora all'assenteismo e, nei casi più gravi, all'abbandono scolastico. Ad ogni modo condizionano lo stato psicologico del discente, la sua libertà di apprendimento ed il suo rendimento. Si configura una forma peculiare di violazione della libertà di accesso all'istruzione scolastica ed una lesione sostanziale del diritto allo studio.*

articolo 38, terzo comma Cost.: *come ricordano le Linee di orientamento soprarichiamate, rese dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il bullismo si indirizza non di rado contro i ragazzi con disabilità, in ragione della loro diversità e della loro fragilità fisica, configurando violazione del diritto all'educazione riconosciuto dalla Costituzione agli inabili. Le istituzioni sono chiamate ad esercitare su tali soggetti, in quanto più vulnerabili, una particolare protezione.*

All'interno di questa cornice normativa siamo consapevoli che il contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo non può avvenire soltanto attraverso un protocollo di intervento, ma soprattutto attivando percorsi di prevenzione ed effettuando un monitoraggio efficace, basato su osservazioni sistematiche condivise, operate a diversi livelli e su azioni finalizzate allo star bene a scuola, da intendersi anche come benessere emotivo e relazionale (star bene con se stessi e con gli altri), promuovendo stili di vita positivi. L'azione della scuola deve privilegiare la prevenzione, la consapevolezza, la maturazione di comportamenti inclusivi e solidali, tuttavia la scuola non può sottrarsi alla prevenzione terziaria, facendosi carico dei problemi al fine di: interrompere/alleviare le sofferenze della vittima, responsabilizzare il bullo o i bulli rispetto alle loro azioni, mostrare a tutti gli altri studenti che gli atti di bullismo non vengono accettati dalla scuola e che non vengono lasciati accadere senza intervenire, mostrare ai genitori delle vittime e più in generale a tutti i genitori che la scuola si attiva rispetto alle problematiche che vengono rilevate. Tutti gli attori della scuola (alunne e alunni, insegnanti, dirigenti, personale non docente, genitori) devono sentirsi in prima persona responsabili della prevenzione dei fenomeni di prevaricazione e della promozione di comportamenti di rispetto e di serena convivenza civile.

Nel protocollo saranno descritte le varie modalità di prevenzione, trattamento e mantenimento che l'Istituto prevede di mettere in pratica, al fine di operare una sintesi efficace tra il Piano Formativo della scuola, le disposizioni di legge e il contesto d'appartenenza.

PROTOCOLLO

- 1) Definizione di bullismo e cyberbullismo
- 2) Scopo del protocollo
- 3) Prevenzione e osservazione
- 4) Gestione dell'emergenza e protocollo d'intervento
- 5) Risorse utili.

PUNTO 1

1. Definizione dei fenomeni di bullismo e cyber bullismo

IL BULLISMO è un comportamento aggressivo, condotto da un individuo o un gruppo RIPETUTAMENTE contro una vittima che non riesce a difendersi. Il bullismo per definirsi

tale ha bisogno di tre requisiti fondamentali:

1. **Intenzionalità (il bullo è consapevole del male che provoca).**
2. **Ripetizione (è un atteggiamento che si ripete nel tempo).**
3. **Squilibrio di potere (la vittima non riesce a difendersi e opporsi perché il bullo è più forte o è sostenuto dal gruppo).**

Questo atteggiamento è basato spesso sul pregiudizio e la discriminazione, nei confronti di chi viene visto come diverso; esso provoca divertimento e soddisfazione nel bullo e

profonda sofferenza nella vittima. Spesso la vittima può essere timorosa nel dire ad altri quanto sta subendo e può mettere in atto comportamenti che rappresentano una richiesta di aiuto.

IL CYBERBULLISMO è un atto aggressivo, prevaricante o molesto, compiuto tramite i nuovi mezzi di comunicazione nei confronti di una persona percepita come più debole

(telefonate, sms, e-mail, siti web, chat, ecc.). Oltre ai requisiti già presenti nel caso del bullismo, per il cyber bullismo si aggiungono anche le seguenti caratteristiche:

1. Rapida diffusione (il contesto è pubblico e la diffusione è rapida; sono frequenti i casi di escalation).
2. Anonimato (attraverso la rete spesso i bulli agiscono in una condizione di presunto anonimato e per questo si sentono de-responsabilizzati, cioè non comprendono la gravità).
3. De-responsabilizzazione (attraverso la rete non si comprende il confine tra lecito e illecito).
4. Senza spazio e senza tempo (spesso la vittima subisce gli attacchi in momenti diversi della giornata, anche quando è difficile chiedere aiuto).
5. Permanenza nel tempo (molti messaggi o immagini rimangono nel tempo, al di là di ogni volontà).

TIPOLOGIE DI CYBERBULLISMO

Nancy Willard, Direttore del centro americano per l'utilizzo sicuro e responsabile di Internet (Center for safe and responsible internet use), nel suo libro "Educator's Guide to Cyberbullying" ha individuato differenti tipologie di cyber bullismo:

- **Flaming:** invio di messaggi online offensivi e volgari indirizzati ad un singolo o ad un gruppo di persone. Il caso tipico è rappresentato da insulti verbali all'interno di forum di discussione on-line.

- **Molestie (harassment):** invio ripetuto e ossessivo di messaggi insultanti mirati a ferire qualcuno.

- **Denigrazione (put-downs):** spedizione di mail, sms, post su blog a diversi soggetti con lo scopo di danneggiare gratuitamente la reputazione di un singolo.

- **Sostituzione di persona (masquerade):** farsi passare per un'altra persona per spedire messaggi o per pubblicare contenuti volgari e repressibili.

- **Rivelazioni (exposure):** rendere pubbliche informazioni riguardanti la vita privata e intima di una persona.

- **Inganno (trickery):** ottenere la fiducia di qualcuno con l'inganno per ottenere confidenze, racconti privati, spesso imbarazzanti, al fine di renderli pubblici o condividerli con un gruppo di persone.

- **Esclusione (Exclusion):** esclusione intenzionale di un soggetto da un gruppo online ("lista di amici"), da una chat, da un game interattivo o da altri ambienti protetti da password.

- **Cyber-persecuzione (cyberstalking):** persecuzione attraverso l'invio ripetitivo di minacce fisiche, al punto che la vittima teme per la propria incolumità.

- **Pestaggio in rete (Cyberbashing o happy slapping :** questo accade quando un ragazzo o un gruppo di ragazzi picchiano un coetaneo mentre altri riprendono l'aggressione. Le immagini vengono poi pubblicate su internet e visualizzate da utenti che possono condividere, commentare, votare il video preferito o più divertente o aprire discussioni.

1.1 Ruoli e protagonisti del bullismo e cyberbullismo

BULLO: chi attua le prepotenze, a volte non le attua direttamente, ma si avvale di uno o più gregari.

VITTIMA: chi subisce le prepotenze.

SPETTATORI: maggioranza silente.

SOSTENITORI: offre al bullo un feedback positivo semplicemente osservando, ridendo e incitando verbalmente il bullo a continuare.

AIUTANTE DEL BULLO. E' un seguace passivo. Non agisce direttamente ma spalleggia il bullo.

AIUTANTE DELLA VITTIMA Sostiene moralmente la vittima. Non si schiera col bullo.

1.2. Normali conflitti tra coetanei quando...

- 1) sono occasionali, non insistono oltre un certo limite per imporre la propria volontà.
- 2) ci spiegano il perché di eventuali disaccordi.
- 3) manifestano le loro ragioni.
- 4) si scusano o cercano soluzioni di pareggio.

5) si accordano tramite la negoziazione dei propri bisogni.

6) sono in grado di allontanarsi dal conflitto.

NESSUNO DI QUESTI elementi CONNOTA IL BULLISMO

PUNTO 2

Scopo del Protocollo

Gli obiettivi generali di questo percorso sono:

-Sensibilizzare le alunne e gli alunni sul problema delle prepotenze e delle prevaricazioni, non soltanto a scuola ma anche nel quotidiano, e sul valore dell'aiuto reciproco e dell'empatia;

-Favorire la capacità di riconoscere gli atti di bullismo e di cyberbullismo per prevenirli e intervenire;

- Individuare e mettere in atto possibili strategie per prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

-Favorire la prevenzione quale elemento indispensabile per attivare e rafforzare comportamenti che promuovano lo star bene con se stessi e con gli altri.

2.1 Ruoli e responsabilità (CHI FA E CHE COSA FA).

Riguardo ai fenomeni precedentemente descritti sono individuati i seguenti ruoli e le

principali responsabilità correlate:

DIRIGENTE SCOLASTICO	
	<p>-Elabora, in collaborazione con il/i referente/i per il bullismo e il cyberbullismo, nonché con il team nominato dal Collegio dei docenti, nell'ambito dell'autonomia del proprio istituto, un Regolamento condiviso per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, che preveda sanzioni in un'ottica di giustizia riparativa e forme di supporto alle vittime. Il Regolamento deve essere esplicitato nel Patto di corresponsabilità educativa firmato dai genitori, i contenuti del Regolamento vanno condivisi e approvati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'istituto.</p> <p>- Promuove interventi di prevenzione al bullismo e al cyberbullismo.</p> <p>- Organizza e coordina i Team Antibullismo e per l'Emergenza.</p> <p>Tramite il sito della scuola o altre modalità informative fornisce le seguenti informazioni:</p> <p>-nominativo/i del/i referente/i per il bullismo e cyberbullismo;</p> <p>-Prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza consapevole.</p>

	<p>Qualora venga a conoscenza di atti di bullismo/cyberbullismo (salvo che questo costituisca reato) informa i soggetti che esercitano la responsabilità genitoriale o i tutori dei minori coinvolti e attiva, ai sensi della L.71/2017, le azioni adeguate anche di carattere educativo.</p>
IL CONSIGLIO D'ISTITUTO	<p>-Approva il Regolamento d'istituto, che deve contenere possibili azioni sanzionatorie e/o riparative in caso verificato di bullismo e cyberbullismo.</p> <p>-Facilita la promozione del Patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia.</p> <p>- Elabora proposte</p>
IL COLLEGIO DEI DOCENTI	<p>-All'interno del PTOF e del Patto di corresponsabilità predispone azioni e attività per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, comprensive delle azioni di prevenzione primaria/universale specifiche per ogni ordine di scuola e delle azioni indicate rivolte a prendere in carico le situazioni di emergenza nella scuola.</p> <p>-In relazione alle situazioni di emergenza, approva i protocolli di segnalazione e intervento promossi dal Team Antibullismo della scuola e collabora attivamente con il Team e le altre agenzie per la soluzione dei problemi</p> <p>-Predispone gli obiettivi nell'area educativa, per prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo attraverso attività di curriculum scolastico.</p> <p>- Partecipa alle attività di formazione sia realizzate in autonomia dall'Istituto che dagli enti accreditati.</p>
IL PERSONALE DOCENTE	<p>Tutti i docenti, venuti a conoscenza diretta o indiretta di eventuali episodi di bullismo o cyberbullismo, sono chiamati a segnalarli al referente scolastico o al Team Antibullismo d'istituto, al fine di avviare una strategia d'intervento concordata e tempestiva.</p> <p>In CLASSE favorisce il rispetto delle regole condivise, osserva le dinamiche del gruppo classe e nei casi di situazioni non chiare, offese, pettegolezzi, cambiamenti o malessere di alunni può proporre questionari o attività per chiarire la natura degli episodi.</p> <p>-Valorizza nell'attività didattica una modalità di lavoro di tipo cooperativo, per rafforzare la coesione e l'accettazione reciproca dei ragazzi, e spazi di riflessione adeguati al livello di età degli alunni.</p> <p>-Potenzia le abilità sociali degli alunni.</p>

	-Favorisce un uso corretto della tecnologia e la conoscenza dei rischi di internet.
I COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE	Monitorano che vengano misurati gli obiettivi dell'area educativa, attivando le procedure anti bullismo. - Registrano nei verbali del Consiglio di classe: casi di bullismo e azioni messe in atto per contrastarlo e prevenirlo. -Promuovono percorsi e attività didattiche a carattere preventivo.
I COLLABORATORI SCOLASTICI	Svolgono un ruolo di vigilanza attiva nelle aree dove si svolgono gli intervalli, nelle mense, negli spogliatoi delle palestre, negli spazi esterni, al cambio dell'ora di lezione, fermo restando le responsabilità dei docenti. -Partecipano alle attività di formazione per il bullismo e il cyberbullismo organizzate dalla scuola. - Segnalano al dirigente scolastico e ai Team Antibullismo e per l'Emergenza eventuali episodi o comportamenti di bullismo e cyberbullismo di cui vengono a conoscenza direttamente e/o indirettamente.
REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO	Collabora con gli insegnanti della scuola, propone corsi di formazione al Collegio dei docenti, coadiuva il Dirigente scolastico nella redazione dei Piani di vigilanza attiva, ai fini della prevenzione degli episodi di bullismo e di cyberbullismo, monitora i casi di bullismo e cyberbullismo, coordina i Team Antibullismo e per l'Emergenza, crea alleanze con il Referente territoriale e regionale, coinvolge in un'azione di collaborazione tra gli Enti del territorio in rete (psicologi, forze dell'ordine, assistenti sociali, pedagogisti, ecc.)
ANIMATORE DIGITALE	Propone e promuove l'uso corretto delle nuove tecnologie. Elabora, in eventuali gruppi di lavoro, un curriculum verticale attento agli aspetti del corretto uso degli strumenti tecnologici, promuovere eventi e formazione per i docenti sulla rete e i suoi rischi.
LE FAMIGLIE	-Sono invitate a partecipare alle attività di prevenzione, formazione e sensibilizzazione sui temi del bullismo e del cyberbullismo organizzate dalla scuola. -Firmano il patto di corresponsabilità e sono chiamate a collaborare con la scuola nella

	prevenzione e nelle azioni per fronteggiare eventuali situazioni. - Collaborano con la scuola
GLI ALUNNI e LE ALUNNE	-Utilizzano i dispositivi elettronici su indicazione del docente, rispettando le relative norme vigenti nell'Istituto - Partecipano alle attività di prevenzione organizzate dalla scuola.

PUNTO 3

LA PREVENZIONE

La prevenzione può essere:

-PREVENZIONE UNIVERSALE: si tratta di interventi destinati a tutta la popolazione scolastica. È indispensabile per attivare un processo di responsabilizzazione e di cambiamento nella maggioranza silenziosa.

-PREVENZIONE SELETTIVA: prevede interventi rivolti a gruppi a rischio per condizioni ambientali o per fattori individuali/sistemici (esempio gruppo-classe). Permette di potenziare le capacità di affrontare le difficoltà, di regolare le emozioni, di sviluppare strategie per risolvere i problemi...

- PREVENZIONE INDICATA: si tratta di interventi individualizzati che riguardano studenti/studentesse in cui si è evidenziata la presenza di alcuni comportamenti problematici.

Il nostro Istituto da anni mette in atto una serie di azioni, mirate alla prevenzione, volte ad una sempre maggiore sensibilizzazione riguardo ai rischi legati al bullismo e al cyberbullismo.

L' Istituto favorisce la formazione dei docenti, degli alunni e delle famiglie. Le attività proposte non riguardano solo l'uso delle tecnologie digitali, ma anche tutti quei processi che interessano la sfera del benessere personale e la corretta interazione con i propri pari.

AZIONI PREVENTIVE

3.1 LA FORMAZIONE	Vogliamo continuare ad organizzare attività formative con la polizia postale, esperti quali psicologi o pedagogisti per permettere ai vari attori del processo educativo di acquisire competenze sempre nuove ed adeguate.
3.2 LA RILEVAZIONE	Su parere favorevole del C.d.I., previa informazione alle famiglie delle classi interessate, sarà possibile la somministrazione del questionario anonimo per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo. -Monitoraggio dei dati rilevati - Azioni preventive per le classi per le quali risultasse necessario.
3.3 LA PROGETTUALITA'	Pensare percorsi specifici per le classi che evidenziano problematiche nella relazione. Promuovere percorsi educativi in continuità con i diversi ordini di scuola per favorire il benessere emotivo e relazionale.

Punto 4

Gestione dell'emergenza

PRIMA SEGNALAZIONE	<p>La fase di prima segnalazione ha lo scopo di accogliere la segnalazione di un caso presunto di bullismo e prendere in carico la situazione. Di fronte a episodi di presunto bullismo è importante che venga raccolta una documentazione dal Dirigente Scolastico, dal Referente d'Istituto e dal Team preposto della scuola sui fatti accaduti, su chi è stato coinvolto, dove si sono svolti gli episodi, in che circostanza, quante volte, etc., in modo tale da acquisire dati oggettivi.</p> <p>La SCHEDA DI PRIMA SEGNALAZIONE (allegato a) è scaricabile dal sito dell'I.C. A. Pacinotti ed è allegata in calce a questo protocollo.</p> <p>Può essere compilata da: vittima, compagni, testimoni, insegnanti della classe o dell'istituto, personale ATA, familiari della vittima o del bullo. Non è detto che la prima segnalazione corrisponda necessariamente a un vero e proprio caso di bullismo, ha solo lo scopo di attivare un processo di presa in carico di una situazione, che deve essere valutata in modo approfondito.</p> <p>Il Dirigente provvederà ad inoltrare il documento al Referente bullismo/cyberbullismo che contatterà e convocherà il Team di gestione dell'emergenza.</p>
VALUTAZIONE APPROFONDITA	<p>Nel caso in cui ci fossero elementi tali da evidenziare una situazione Il referente del team bullismo provvederà a raccogliere le informazioni sull'accaduto utilizzando la SCHEDA DI VALUTAZIONE APPROFONDITA (vd. Allegato B in calce al protocollo) per valutare se si è di fronte a un caso di bullismo o di cyberbullismo, di che tipo, la frequenza, la gravità...</p>
GESTIONE DELLE SITUAZIONI	<p>CODICE VERDE Situazione da monitorare con interventi preventivi sulla classe Se i fatti NON SONO configurabili come bullismo o cyberbullismo non si interverrà in modo specifico, ma si proseguirà con il piano educativo (prevenzione universale).</p> <p>CODICE GIALLO</p>

Interventi strutturati, coinvolgimento delle

parti, Se i fatti SONO confermati da prove oggettive: raccolte le informazioni e valutata la gravità della situazione della vittima, del bullo e del

gruppo/contesto, il Team deciderà quali azioni intraprendere.

Nel caso in cui i fatti siano confermati, si procede con la convocazione del Consiglio di classe e valutazione del tipo di provvedimento disciplinare, secondo la gravità.

CODICE ROSSO**Intervento di emergenza**

Nel caso in cui i fatti siano confermati, si procede con la convocazione del Consiglio di classe e valutazione del tipo di provvedimento disciplinare, secondo la gravità. Riteniamo fondamentale che il provvedimento abbia le caratteristiche della costruttività educativa.

Coinvolgimento delle famiglie, delle forze dell'ordine, eventuale dello psicologo e/o del pedagogo della scuola.

PROGETTUALITA' MIRATE SULLA CLASSE.

Un possibile percorso potrebbe essere il seguente:

-Supporto e protezione alla vittima per evitare che si senta responsabile. Per l'approccio si faccia riferimento alle linee guida Ministeriali.

-Comunicazione alla famiglia della vittima. Tramite convocazione: si descrivono i fatti e si fornisce supporto nell'affrontare la situazione, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori la scuola (sportello di ascolto, educatori, altri...);

- comunicazione alla famiglia del bullo/cyber bullo tramite convocazione: si descrivono i fatti, si preannunciano le sanzioni disciplinari e gli eventuali percorsi previsti, si fornisce supporto nell'affrontare la situazione, si analizza l'eventuale necessità di interventi personalizzati (sportello di ascolto, interventi psico-educativi,..);

-convocazione straordinaria del Consiglio o del team di classe: scelta dell'intervento da attuare (approccio educativo con la classe, intervento individuale con il bullo e la vittima), gestione della relazione tra bullo e vittima, eventuale coinvolgimento dei servizi del territorio);

- scelta del tipo di provvedimento disciplinare da prendere nei confronti del bullo, in base alla

	<p>gravità; condivisione della decisione con la famiglia (il provvedimento, oltre a far accrescere la consapevolezza rispetto all'accaduto dovrà essere volto a sensibilizzare e a sostenere la sua fragilità);</p> <p>- lettera di comunicazione formale ai genitori del bullo/cyber bullo sulle decisioni prese dal Consiglio di classe o team di classe;</p> <p>-eventuale denuncia all'autorità giudiziaria in caso di reato.</p>
Monitoraggio	<p>MONITORAGGIO</p> <p>Il monitoraggio a breve e a lungo termine si pone l'obiettivo di valutare l'eventuale cambiamento a seguito dell'intervento.</p> <p>Il monitoraggio a breve termine dovrebbe essere fatto dopo circa una settimana per verificare se qualcosa è cambiato cioè se la vittima ha percepito di non essere più vittima, oppure se il bullo/bulli hanno fatto quanto concordato durante i colloqui con il team o con gli insegnanti. Un monitoraggio più a lungo termine potrebbe essere fatto dopo 1 o 2 mesi per verificare che la situazione si mantenga nel tempo.</p> <p>Se il monitoraggio evidenzia che la situazione non è risolta, allora il processo deve iniziare di nuovo.</p> <p>(MODELLO MONITORAGGIO ALLEGATO C)</p>

Punto 5

Risorse utili

Si allegano di seguito riferimenti e materiali utili

QUESTIONARIO RILEVAZIONE Olweus

BIBLIOGRAFIA UTILE PER DOCENTI E GENITORI

- Genta, M.L. (2002) (a cura di). Il bullismo. Ragazzi aggressivi a scuola. Carrocci, Roma.
- Marini, F., Mameli, C. (1999). Il bullismo nella scuola. Carrocci Editore, Roma.
- Menesini, E. (2000). Bullismo che fare? Prevenzione e strategie di intervento nella scuola. Giunti, Firenze.
- .Olweus D., Bullismo a scuola. Ragazzi oppressi, ragazzi che opprimono, 1993
- E. Menesini, Bullismo: le azioni efficaci della scuola, ed. Erickson, 2003
- E. Menesini A. Nocentini B. Palladini, Prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo,ed. Il Mulino, 2017

S. Valorzi – M. Berti, Cercami su Instagram, ed. Reverdito, 2019

G. Colombo – A. Scarfatti, Educare alla legalità, ed. Salani, 2011

L. Pagliari, #cuoriconecchi storie di vite in-line e di cyberbullismo, ed Nuova Cantelli, 2020

M. Sunderland, Aiutare i bambini che fanno i bulli”, ed. Erickson, 2005

M. Di Pietro e M. Dacomo, Fanno i bulli, ce l’hanno con me... - Manuale di difesa positiva per gli alunni, ed. Erickson, 2005

Daniele Novara, Luigi Regoliosi, I bulli non sanno litigare. Insegnare ai ragazzi a vivere con gli altri e rispettarli, BUR, Milano, 2018,

Per le alunne e gli alunni, ricercando attraverso la rete, sarà possibile individuare numerosi libri, con l’indicazione dell’età di lettura, per affrontare queste tematiche.

SITOGRAFIA UTILE

Si veda il sito: <https://www.generazioniconnesse.it/site/it/home-page/> per consultare proposte e attività; in particolare si consiglia di consultare le “Linee guida per l’uso positivo delle tecnologie digitali e la prevenzione dei rischi nelle scuole”, guida operativa per le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e per gli enti pubblici e privati che realizzano iniziative in tema di sicurezza online.

Safer Internet Centre: <http://www.generazioniconnesse.it>

<http://www.stopalbullismo.it>

<https://www.savethechildren.it/blog-notizie/la-legge-contro-il-fenomeno-del-cyberbullismo>

<http://www.notrap.it> Centro Nazionale Contro il Bullismo

<https://www.bullistop.com>

FILMOGRAFIA UTILE

SCUOLA PRIMARIA E PRIMO ANNO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ANT BULLY- UNA VITA DA FORMICA, (USA 2006) di JA. Davis

TARZAN DI GOMMA, (Danimarca 1981)S.K.JAcobsen

MOMO (2001 Germania-Italia)Enzo D’Alò

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Fuga dalla scuola media è un film del 1996 di Todd Solond. Dawn Wiener è la protagonista del film: 11 anni, look fuori moda e ragazza fuori dal comune. Viene continuamente insultata e derisa per il suo aspetto. Dawn è un’adolescente come tante che lotta per superare quella che sembra essere un’adolescenza in salita e senza fine.

Basta guardare il cielo (1998): Questo **film sul bullismo bellissimo** racconta la storia di due ragazzi: Kevin, adolescente super intelligente, affetto di una sindrome che lo costringe ad usare le stampelle per

camminare. Max invece è timido e impacciato. Queste loro diversità li rendono facile bersaglio dei bulli. Max e Kevin si ritrovano ad essere vicini di casa... Un film che vi farà sorridere e commuovere.

Elephant (2003) è un **film sul bullismo americano** ispirato alle stragi messe in atto da adolescenti negli USA. Viene raccontata una giornata apparentemente normale a scuola. I personaggi centrali sono Eric e Alex, due ragazzi con la passione per le armi. Tutto sembra scorrere come sempre, fino a quando i due in tuta mimetica vanno al liceo con un piano preciso... un film drammatico, realistico e molto d'impatto.

Wilde Child – Adolescente diva è un film divertente ma allo stesso tempo commovente, che parla dell'amicizia tra ragazze e dell'importanza di essere se stesse. Lo consiglio ai ragazzi perché è davvero emozionante e parla del valore dell'amicizia.

Cyberbully: Film molto reale sul dramma che vivono gli adolescenti sul Cyberbullismo e il bullismo a scuola. La protagonista rimane vittima di bullismo e di cyberbullismo venendo isolata al liceo per via delle voci false che girano sul suo conto. Un **film sul bullismo** che fa riflettere sulla gravità del fenomeno.

Charlie Bartlett (2007): Un **film sul bullismo a scuola** che ha come protagonista Charlie Bartlett, un adolescente ricco, ribelle e infelice che viene cacciato da tutte le scuole private. La madre si vede costretta a mandarlo alla scuola pubblica, in cui Charlie troverà molte difficoltà ad integrarsi: dovrà fare i conti con la cattiveria dei compagni. Un film che si fa specchio dell'adolescenza e degli adolescenti.

Billy Elliot: Billy è un ragazzino di 11 anni che scopre una grande passione per la danza e si dovrà scontrare con i pregiudizi degli altri che credono che ballare sia da "femminucce". Film sul bullismo e l'omofobia molto famoso.

Jimmy Gribble (2000) è un **bellissimo film sul bullismo** che racconta di un adolescente bersaglio preferito dei compagni, che ha un grande sogno: giocare nel Manchester City... riuscirà a realizzarlo e a vincere contro i bulli?

I passi dell'amore (2002): Tratto dal libro di Nikolas Sparks. Il protagonista del film è London, un 18 enne ribelle e superficiale, popolare. London entra in contatto con Jamie, figlia del reverendo, ragazza semplice, di grande fede, che nel tempo libero fa volontariato ed è appassionata di astronomia. Per il suo carattere e modo di vestire, è spesso oggetto di prese in giro da parte di London e dei suoi amici. Finché il ragazzo non si ritrova a dover recitare insieme a Jamie.

Un ponte per Tarabithia racconta di due ragazzi di undici anni, Jess e Leslie, sono compagni di classe e si ritrovano anche vicini di casa: Sono anche emarginati dal gruppo perché troppo eccentrici. Per difendersi dalla brutta realtà, s'inventano un mondo magico oltre il torrente, nel bosco dietro casa: Terabithia, popolato da giganti e troll, di cui sono il Re e la Regina, in lotta contro il Maestro Oscuro.

Evil il Ribelle è un **film sul bullismo** genere drammatico. Svezia, tardi anni '50. Erik ha una famiglia disastrosa e scarica la sua frustrazione con la violenza così viene bocciato. Entra in una delle scuole private più esclusive del paese. Dove però imperano – oltre a regole umilianti – classismo e nonnismo da parte degli studenti anziani nei confronti delle matricole.

Diario di una schiappa è un famoso film dove il ragazzo protagonista del film è Greg Heffley è un ragazzino di undici anni che si prepara ad affrontare il difficile mondo delle scuole medie. L'obiettivo dell'undicenne è, insieme all'amico Rowley, diventare popolare ed entrare nell'annuario.

Cindarella Story è un film sul bullismo ambientato in un college americano. Si tratta della versione moderna di Cenerentola, dove la protagonista viene maltrattata dalla madre ed è poco popolare a scuola.

Fin quando non conosce un ragazzo online, che frequenta la sua stessa scuola. Ma le cose non saranno così facili tra di loro quando scopriranno le loro identità.

Pretty Princess è un bellissimo film sul bullismo dove la protagonista è una ragazza comune, poco popolare a scuola. Un brutto anatroccolo che scoprirà di essere in realtà l'erede al trono di Genovia, una principessa dal sangue reale.

Mean Girls è un film sul bullismo ma di genere commedia americana. Anche se si tratta di un film a tratti divertente, il messaggio di fondo è trasmettere quanto dei pettegolezzi possano ferire e far male alle persone.

A.S.S.O nella manica è un film sul bullismo sempre di genere commedia. Anche se si tratta di un film leggero il messaggio di fondo è sempre importante, reale e attuale. Una ragazza semplice, diversa dalle sue amiche, si rende conto che in realtà è considerata da tutti come l'amica sfigata e poco attraente. Decide di accettare la sfida di cambiare se stessa. Ma la sfida più difficile sarà accettarsi così com'è.

Nerve è un film molto attuale che affronta il tema del bullismo in modo diverso dagli altri lungometraggi. Parla di un gioco online nei quali gli utenti spingono i giocatori a fare prove estreme e filmare mentre rischiano la vita. Un film forte che fa riflettere sulla realtà che oggi vivono i ragazzi e sembra prendere ispirazione dalla Blue Whale, un "gioco" mortale che in Russia ha provocato centinaia di giovani vittime.

WONDER (2017) L'adattamento cinematografico di **Wonder** vede il giovanissimo [Jacob Tremblay](#) (Room) nel ruolo del protagonista **August "Auggie" Pullman**, bambino affetto dalla Sindrome di Treacher Collins (malattia congenita dello sviluppo craniofacciale) in procinto di frequentare la quinta elementare in una scuola pubblica locale.

Despues de LUCIA (2012) Sono trascorsi sei mesi da quando Lucia è morta in un incidente d'auto e il marito Roberto e la figlia **Alejandra** non sono ancora riusciti a superare il dolore. Per dare nuovo senso alle loro esistenze, decidono di trasferirsi in Messico e ricominciare da capo. FILM SUL BULLISMO. Nella nuova scuola che frequenta, però, **Alejandra** non riesce a integrarsi con gli altri compagni e, ritenuta troppo bella e luminosa, diviene oggetto di feroce invidia e gelosie. Vivendo tutto in silenzio, senza confessare al padre il proprio disagio, Alejandra finisce col divenire una vittima, un capro espiatorio su cui chiunque finisce per sfogare le proprie frustrazioni.

DISCOGRAFIA UTILE

DEVI MORIRE J ax e Fedez

BULLO CITRULLO- Zecchino d'oro (SCUOLA PRIMARIA)

QUEL BULLETTINO DEL CARCIOFO- Zecchino d'oro (Infanzia- SCUOLA PRIMARIA)

CIAO BULLO – Rap composto dai ragazzi di una scuola media (Primaria e secondaria)

BEAUTIFUL -Cristina Aguilera (secondaria)

IL MIO AMICO- Gianni Morandi (Sull'accoglienza della diversità, anche per le quinte).

MEAN Taylor Swift

JE COURSE - Kio

NON POSSIAMO CHIUDERE GLI OCCHI Eros Ramazzotti

PARE Galhi (secondaria)